



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ABBA - BALLINI"

Via Tirandi n. 3 - 25128 BRESCIA – www.abba-ballini.gov.it

tel. 030/307332-393363 - fax 030/303379

bstd150001@pec.istruzione.it : info@abba-ballini.gov.it:

bstd150001@istruzione.it



Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 ITCS "Abba-Ballini"

Istruzione degli adulti

Norme di riferimento

La principale norma a cui fare riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, **Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti** adottate con **Decreto MIUR del 12 marzo 2015** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie Note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli esami di stato.

Si ricordano la **Circolare MIUR n. 28/2014** che ha confermato al 31 maggio il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012; la **Circolare MIUR n. 36/2014** che ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi IDA. Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al DI trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La **nota MIUR 8366 dell'11/09/2015** ha fornito chiarimenti sugli adempimenti per l'avvio dei CPIA a.s. 2015-2016.

La **Circolare MIUR n. 1 dell'11 febbraio 2016** ha fornito procedure e modelli per l'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2016-2017 chiarendo che la domanda di iscrizione è riferita al periodo didattico e non alla singola annualità.

La **Circolare MIUR n. 3/2016** ha fornito chiarimenti sulla valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli esami di stato degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello.

Di seguito una sintesi ragionata delle modalità con cui le nuove norme si sono innestate sulla pluriennale esperienza che l'ITCS "Abba-Ballini" ha maturato nel settore dell'istruzione degli adulti.

Storia dell'istruzione degli adulti presso ITC "Abba-Ballini"

I corsi serali per gli adulti sono stati attivati all'ITCS "Abba" negli anni '70 e hanno formato generazioni di adulti lavoratori presso imprese ed enti pubblici bresciani rilasciando il Diploma di Ragioniere.

A partire dal 1995 è stata avviata la sperimentazione ministeriale "Sirio" che ha consentito di introdurre sensibili adattamenti del curriculum alle esigenze degli adulti lavoratori che rientrano in formazione, in particolare la valorizzazione delle esperienze lavorative degli iscritti.

A partire dall'inizio degli anni '90 del secolo scorso, allorché Brescia ha affrontato forti flussi migratori in ingresso di adulti stranieri non alfabetizzati, le caratteristiche dell'utenza si sono gradualmente sensibilmente modificate poiché si sono fronteggiati fabbisogni di alfabetizzazione da coniugare con l'esigenza di acquisire titoli di studio spendibili in Italia anche attraverso la valorizzazione dei percorsi di formazione condotti dagli adulti prima del loro arrivo in Italia.

A partire dall'anno scolastico 2011-2012 è stato applicato l'ordinamento del percorso dell'istruzione tecnica settore Economico indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

L'Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004 sulla certificazione finale e intermedia e sul riconoscimento dei crediti formativi, al fine di agevolare la comprensione reciproca fra i sistemi formativi, ha certamente dato un importante contributo nella direzione dell'inclusione degli adulti stranieri e della valorizzazione delle loro esperienze.

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti sia gli ex corsi serali.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

- a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;
- b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'ITCS "Abba-Ballini" eroga percorsi di istruzione di secondo livello e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 1 di Brescia.

L'accordo di Rete con il CPIA1 Brescia (Accordo di rete di servizio di tipologia B. finalizzato alla creazione dell'Unità didattica) è stato siglato in data_____. A tale Accordo è necessario fare riferimento per tutto quanto non è disciplinato dalle norme di riferimento.

Indirizzi di studio attivi e relativi quadri orari

Presso l'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia è incardinato un percorso di istruzione di secondo livello afferente all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing che prevede il rilascio del Diploma di Tecnico del settore economico Amministrazione Finanza e Marketing.

Per la descrizione del profilo in uscita e degli sbocchi occupazionali del diplomato si fa riferimento a quanto previsto nel PTOF per la stessa figura prevista nel corso diurno.

Il quadro orario annuale è quello previsto dalle Linee guida e si articola nel modo seguente:

Quadro orario annuale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia		66	66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Religione			33			33	33
Totale insegnamenti generali	825			693			363
Scienze integrate (Fisica/chimica)	66	66	132				
Geografia	66	66	132				
Informatica	66	66	132	66	33	99	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	99	66	165	66	66	132	66
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto				66	66	132	66
Economia politica				66	66	132	66
Totale ore d'indirizzo	693			825			396
Totale complessivo ore	1518			1518			759

Quadro orario settimanale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	6	3	3	6	3
Lingua inglese	2	2	4	2	2	4	2
Storia		3	3	2	2	4	2
Diritto ed economia		2	2				
Matematica	3	3	6	3	3	6	3
Scienze integrate	3		3				
Religione	1		1		1	1	1
Totale insegnamenti generali	12	13	25	10	11	21	11
Scienze integrate (Fisica/chimica)	2	2	4				
Geografia	2	2	4				
Informatica	2	2	4	2	1	3	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	2	5	2	2	4	2
Economia aziendale	2	2	4	5	5	10	6
Diritto				2	2	4	2
Economia politica				2	2	4	2
Totale ore d'indirizzo	11	10	21	13	12	25	12
Totale complessivo ore	23	23	46	23	23	46	23

L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì sera dalle 19.00 alle 23.15 con unità orarie da 50 minuti, prevedendo l'intervallo dalle ore 20.40 alle ore 20.45.

Il recupero delle unità orarie derivante dalla riduzione a 50 minuti della stessa avverrà secondo un calendario pubblicato contestualmente all'orario delle lezioni e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- attività didattica in presenza/compresenza

- attività didattica a distanza

Ogni attività di recupero dovrà essere documentata mediante apposito registro, a cura del docente.

L'offerta formativa dell'Istruzione degli adulti, con riferimento alla seconda lingua straniera, prevede lo studio della lingua francese. Gli adulti che conoscono lingue comunitarie diverse dal francese potranno chiedere il riconoscimento del **credito non formale** limitatamente alle lingue Spagnolo e Tedesco sottoponendosi a specifico accertamento delle competenze in sessioni previste a ottobre e a maggio.

Iscrizioni

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono inoltre iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Da ciò discende che gli adulti (che hanno compiuto il sedicesimo anno di età) non in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo devono essere indirizzati all'Unità amministrativa del CPIA per poter conseguire tale titolo.

Le domande di iscrizione al percorso di secondo livello dell'ITCS "Abba-Ballini" che si realizza nell'Unità didattica del CPIA 1 Brescia vanno presentate alle sedi dei punti di erogazione di secondo livello, dunque direttamente agli uffici di segreteria dell'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia.

Le iscrizioni sono accolte **di norma entro il 31 maggio dell'a.s.precedente quello a cui si riferiscono** e comunque non oltre il 31 ottobre dell'a.s. a cui si riferiscono.

Le iscrizioni sono effettuate mediante compilazione di apposito modello ministeriale fornito con la Circ. MIUR n. 1 dell'11 febbraio 2016 (modulo B).

Nel modulo di iscrizione l'adulto indica il periodo didattico al quale chiede di essere ammesso; il periodo didattico al quale l'adulto viene effettivamente ammesso è formalizzato nel Patto Formativo Individuale ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti.

Accoglienza

Nella procedura di iscrizione l'adulto è preso in carico ed accompagnato dal docente referente dell'istruzione degli adulti che terrà un apposito registro dei contatti intercorsi e dei colloqui preliminari di accoglienza. A seguito della formalizzazione della domanda di iscrizione ha inizio la fase di inserimento ed accoglienza vera e propria che ha l'obiettivo di preparare la documentazione e le evidenze necessarie per addivenire al **Bilancio delle competenze** dell'adulto. Il processo viene condotto utilizzando gli strumenti e i metodi messi a punto nell'ambito del Progetto INVALSI denominato "*RiCreARe per rimettersi in gioco*" il cui rapporto conclusivo è stato pubblicato nel febbraio 2013 ed "*Edalab PON*". Il docente referente dell'istruzione degli adulti stila un calendario di colloqui con ciascun iscritto, sovrintende alla conduzione dei colloqui, ne verbalizza gli esiti, organizza eventuali questionari/prove necessarie a completare il profilo in entrata dell'adulto, ossia conduce l'istruttoria che permette di disporre, entro la data di inizio delle lezioni, di tutte le informazioni utili alla Commissione per la stesura del Patto Formativo Individuale. Il docente referente è coadiuvato in tali attività dai coordinatori delle classi/gruppi di livello ai quali possono essere demandati gli accertamenti specifici.

Nei mesi di giugno e luglio vengono inoltre erogati corsi di riallineamento e recupero per specifici gruppi di adulti finalizzati a favorire il raggiungimento dei traguardi previsti dai Patti formativi individuali. Tutte le attività indicate rientrano nella quota oraria che può giungere fino al 10% riservata appunto alle attività di accoglienza: pertanto le suddette attività devono essere registrate con firma di presenza da parte dell'adulto su apposito **Registro dell'accoglienza**.

Per gli adulti le cui iscrizioni pervengono dopo il 31 maggio ed entro il 15 ottobre l'attività di accoglienza sarà avviata tempestivamente e per quanto possibile nel rispetto delle modalità descritte per le iscrizioni pervenute nel termine ordinario.

Organizzazione delle attività in Unità di Apprendimento

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Si rimanda all'allegato 1 l'articolazione delle Unità di Apprendimento suddivise per disciplina, periodo didattico e annualità (codice univoco, titolo, descrizione e ore)

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione dovrà aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi.

La progettazione in UDA dovrà essere molto precisa in modo che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

Il riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale

Di norma nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, si sviluppa il procedimento di riconoscimento dei crediti articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Tale procedimento, in base all'Accordo di rete siglato fra il CPIA1 e gli istituti sede dei percorsi di secondo livello, avviene presso le sedi degli istituti secondari di secondo grado nell'ambito della fase di accoglienza dell'adulto e viene ratificato dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale che si riunisce presso il CPIA1 e che è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA1.

I docenti sono impegnati nelle operazioni utilizzando la parte di monte ore disciplinare sottratta alle attività didattiche (30% del monte ore ordinamentale) riconosciuta in fase di assegnazione dell'organico all'istituto.

Il riconoscimento dei crediti viene attivato dalla **Domanda per il riconoscimento dei crediti** predisposta dall'adulto in fase di iscrizione/accolgienza.

Definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti Ricreare

Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione.

Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato.

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica "l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute". **I crediti riconoscibili all'esito della procedura di riconoscimento non possono essere di norma superiori al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.**

I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in Unità di apprendimento disciplinari a cui è correlato un monte ore rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato.

All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un **Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso**.

Il certificato è firmato dalla Commissione, dal Dirigente scolastico del CPIA1, dal Dirigente scolastico dell'ITCS "Abba-Ballini".

Al termine del procedimento si addivene alla stesura del **Patto Formativo Individuale** che si sostanzia nella descrizione delle Unità di apprendimento riconosciute e di quelle le cui competenze devono invece essere acquisite attraverso adeguata frequenza. Il monte ore complessivo deve corrispondere a quello del percorso tenendo conto che fino al 10% del monte ore può essere dedicato alle attività di accoglienza. Dal Patto Formativo Individuale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei tre periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

Il Patto Formativo Individuale è sottoscritto dal Dirigente scolastico dell'ITCS "Abba-Ballini" e ratificato dalla Commissione per il Patto formativo tramite la sottoscrizione del Dirigente Scolastico del CPIA1.

La sottoscrizione del Patto Formativo Individuale deve avvenire di norma entro il 15 novembre.

Le specificità della valutazione e dell'ammissione agli esami di stato

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale.

La **valutazione periodica** si effettua in tre momenti: alla fine del mese di gennaio, al termine delle lezioni ed entro la fine dell'anno scolastico.

La valutazione finale si effettua alla fine del periodo didattico, perciò può avvenire al termine di un biennio o al termine di un anno a seconda dell'organizzazione del PSP dell'adulto.

L'ammissione al periodo didattico successivo avviene per gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che hanno conseguito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento non inferiore a sei e un voto in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un voto unico non inferiore a sei, ivi comprese le discipline per le quali è stato disposto l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti.

La valutazione finale del periodo didattico si conclude con la certificazione delle competenze acquisite che è condizione per l'ammissione al periodo didattico successivo.

La valutazione intermedia si effettua al termine dell'anno scolastico e riguarda gli adulti che hanno richiesto di frequentare il periodo didattico in due anni.

Tale valutazione è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline indicate nel piano in UDA al termine dell'anno richiesto.

Qualora l'adulto non abbia raggiunto un livello sufficiente di acquisizione delle competenze all'esito della valutazione intermedia il Consiglio di classe comunica all'adulto e alla Commissione per il Patto formativo Individuale le carenze ai fini della revisione del Patto Formativo Individuale.

Le carenze registrate possono essere recuperate anche dopo il termine delle lezioni mediante partecipazione ad appositi corsi di recupero. Qualora in occasione della valutazione intermedia condotta entro la fine dell'anno scolastico le carenze permangano si avvia la procedura di revisione del Patto formativo individuale.

Ai fini dell'ammissione all'esame di stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto non inferiore a sei decimi in comportamento, ivi comprese le discipline per le quali la Commissione ha disposto l'esonero della frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili, sono ammessi all'esame di stato.

L'assegnazione del credito scolastico di cui all'art. 11 del DPR 23 luglio 1998 n. 323 avviene in sede di scrutinio finale conclusivo del terzo periodo didattico aggiungendo al credito risultante per

il terzo periodo didattico in base alla media dei voti assegnati quello attribuito all'esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico moltiplicato per due.